

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA E NIDO S. ANTONIO

Piazza S. Antonio, 4 – 20062 CASSANO D'ADDA Tel. e Fax 0363-61235
www.scuolasantantonio.it e-mail: asilo.antonio@libero.it
codice meccanografico MI1A32100D - P.I. 03036600967 - C.F. 91507220159

“Insegnerò a chiamarti Padre Nostro ad ogni bimbo che diventa uomo”

Regolamento interno della Scuola dell'Infanzia e del Nido

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della scuola.

Nel regolamento con il termine bambino, si indicano sia le femmine sia i maschi; con il termine scuola si intende l'intera struttura, mentre quando si usa il termine scuola dell'infanzia si indica il solo servizio per i bambini dai tre ai sei anni distinto dal servizio nido.

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia S. Antonio con integrato il Nido, si configura, giuridicamente e amministrativamente, come attività della parrocchia, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85. Ne consegue che la legale rappresentanza spetta al parroco pro tempore. La gestione della scuola è svolta in modo separato e autonomo rispetto alle altre attività economiche parrocchiali. La scuola parrocchiale ha due connotazioni fondamentali: quella ecclesiale come iniziativa della Chiesa particolare e quella civile come scuola paritaria che concorre al sistema del servizio pubblico di istruzione, a beneficio della comunità di Cassano d'Adda. La scuola aderisce alla Amism - FISM (Associazione Milanese Scuole Materne aderente alle Federazione Italiana Scuole Materne), associazione delle scuole dell'infanzia autonome di ispirazione cristiana e fermo restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia" (D.L. 59/2004).

ART. 1 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- a) La scuola dell'infanzia e il nido sono servizi offerti della Scuola Parrocchiale Paritaria S. Antonio di Cassano d'Adda gestita dalla Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Zeno; gli obiettivi educativi della scuola indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono conformi ai Decreti Ministeriali;
- b) la scuola si pone come **istituzione educativa di ispirazione cristiana** che nel progetto educativo fa propria l'originale concezione dell'uomo, della sua natura, del suo destino, della persona e della società;
- c) il genitore che iscrive il proprio bambino a questa scuola dell'infanzia è a conoscenza che in ogni sezione si attua l'insegnamento della religione cattolica (IRC) che rimane facoltativo ma che di fatto è liberamente scelto dalla totalità degli alunni per convinzione senza chiedere adesione di fede.

ART. 2 FUNZIONAMENTO

- a) La scuola dell'infanzia è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, il nido dal mese di settembre al mese di luglio per un minimo di 205 giorni; entrambe dal lunedì al venerdì fatte salve le festività religiose, nazionali e locali secondo il calendario scolastico. L'orario giornaliero è dalle 8:30 alle 16:00 per la scuola dell'infanzia e dalle 8:00 alle 17:00 per il nido. È prevista la possibilità di usufruire del servizio di anticipo (a partire dalle 7.30) e di posticipo (uscita entro le ore 18.00) dopo aver compilato il modulo di richiesta e accettato le condizioni. L'entrata al mattino è consentita fino alle 9.00 e l'uscita pomeridiana dalle 15.45;

- b) il calendario annuale viene consegnato di norma durante l'incontro di presentazione del servizio che si tiene a maggio/giugno per i genitori dei nuovi iscritti, e per i genitori che rinnovano l'iscrizione, entro il termine delle attività scolastiche (fine giugno);
- c) ai genitori è richiesto il rispetto degli orari di entrata ed uscita;
- d) in base all'orario di frequenza sarà calcolato l'ammontare della retta secondo la tabella allegata (allegato 1);
- e) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante/educatrice. I genitori possono autorizzare al ritiro del bambino (con il modulo deleghe) persone di fiducia, esclusivamente maggiorenni, precisandone l'identità; ai delegati verrà richiesto di presentare regolare documento di riconoscimento.

ART. 3 ISCRIZIONE

- a) Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge. Al nido si accolgono i bambini dai 6 mesi ai tre anni compiuti. La famiglia deve compilare il modulo e riconsegnarlo alla scuola di norma entro il termine stabilito annualmente dal ministero;
- b) dopo tale termine la scuola redigerà la graduatoria di accesso seguendo i criteri di precedenza; in caso di iscrizioni superiori rispetto al numero di posti disponibili il bambino verrà inserito in lista d'attesa, sempre seguendo i criteri di precedenza. Le domande presentate oltre il termine verranno inserite in coda, senza valutazione di eventuali priorità;
- c) i criteri di accesso preferenziale per la scuola dell'infanzia sono:
 - 1. aver già frequentato il nido S. Antonio nell'anno precedente quello di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
 - 2. avere fratelli o sorelle che frequentano la scuola o il nido;
 - 3. essere iscritti per l'intero anno scolastico;
 - 4. aver compiuto i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di inizio frequenza;
 - 5. essere residenti nel comune di Cassano d'Adda.
- d) i criteri di accesso preferenziale per il nido sono:
 - 1. avere fratelli o sorelle che frequentano la scuola o il nido;
 - 2. essere iscritti con orario pieno e per l'intero anno scolastico;
 - 3. essere residenti nel comune di Cassano d'Adda.
- e) all'atto dell'iscrizione i genitori devono versare una quota annuale di iscrizione il cui importo è riportato nell'allegato 1 che non verrà rimborsata, nemmeno in caso di ritiro e non darà luogo a rimborsi sulla retta;
- f) all'atto dell'iscrizione la scuola consegna il presente regolamento e il prospetto delle rette allegato che i genitori sottoscrivono per conoscenza e per accettazione; la famiglia riceve anche una sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e della forma della Carta dei Servizi, impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione; il PTOF e la Carta dei Servizi sono a disposizione in forma integrale nella scuola e la famiglia può chiederne copia;
- g) i genitori dei bambini che hanno già frequentato almeno un anno di scuola dell'infanzia o di nido, devono rinnovare l'iscrizione e versare la quota entro il termine previsto.

ART. 4 RETTE

- a) La frequenza a scuola è subordinata al versamento del contributo annuale suddiviso in rate mensili entro il giorno 10 del mese corrente. Il pagamento può avvenire in contanti presso la scuola o utilizzando il bonifico bancario;
- b) in caso la famiglia decida di ritirare il proprio bambino dalla scuola è tenuta a comunicarlo per iscritto con preavviso di 30 giorni. Se il genitore non rispetterà il preavviso è tenuto al pagamento della retta per i mesi frequentati più il mancato preavviso;
- c) sono previsti sconti in caso di mancata frequenza (vedi Allegato 1);
- d) la scuola si riserva di non conservare il posto per il bambino iscritto che non frequenta o per il quale i genitori non pagano la retta. In caso di mancato pagamento di tre rette mensili, anche non consecutive, comporta il recesso dall'iscrizione e dalla frequenza. La riammissione potrà avvenire dopo il pagamento di tutti gli arretrati.

ART. 5 ASSICURAZIONI

- a) La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola;
- b) la scuola non risponde in caso di smarrimento o rottura di oggetti preziosi e/o giocattoli personali.

ART. 6 CONSIGLIO DI GESTIONE

- a) Il Presidente del Consiglio di Gestione è il parroco pro tempore, legale rappresentante della scuola;
- b) il Consiglio di Gestione è composto dai membri designati dal parroco in numero non inferiore a due;
- c) il Consiglio di Gestione provvede a:
 - deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni;
 - deliberare lo statuto e i regolamenti interni;
 - approvare PTOF, progetti educativi e didattici posti in attuazione nella scuola;
 - approvare le iniziative poste in essere;
 - valutare eventuali sconti di retta per le famiglie in difficoltà;
 - promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.
- d) Alle riunioni del Consiglio di Gestione partecipa con funzioni di segretario la Coordinatrice della scuola.

ART. 7 ORGANICO DELLA SCUOLA

- a) La scuola dispone del personale insegnante, educativo ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti;
- b) per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce alle iniziative dell'Amism - FISM o di altri enti pubblici e privati riconosciuti.

ART. 8 IL COLLEGIO DOCENTI

- a) Il personale docente si riunisce periodicamente (di norma almeno una volta al mese) o al bisogno, a volte in sede plenaria (Collegio Docenti) a volte secondo il servizio di competenza (infanzia o nido); viene redatto sintetico verbale;
- b) il collegio docenti è presieduto dalla coordinatrice e:
 - cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
 - predispose il PTOF e lo sottopone all'approvazione degli organi collegiali e dell'ente gestore;
 - valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in ordine agli obiettivi programmati;
 - formula proposte all'ente gestore in ordine alla formazione e composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola;
 - individua le strategie più adeguate per accompagnare ogni bambino nel personale percorso di crescita.

ART. 9 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

- a) L'opera educativa verso il bambino è efficace quando è messa in atto dalla Comunità Educante, unione di personale della scuola e famiglia; per realizzare la comunità educante la scuola si rende disponibile a incontrare la famiglia, oltre che quotidianamente per lo scambio di consegne, in colloqui personali, in incontri di sezione e in assemblea generale;
- b) nella scuola sono attivi organi collegiali che prevedono la partecipazione delle famiglie:
 - Assemblea Generale: costituita dalla totalità delle famiglie, dal personale docente della scuola, dalla coordinatrice e dal presidente, si riunisce solitamente tre volte l'anno: indicativamente a ottobre, gennaio/febbraio e maggio/giugno. Durante l'incontro si danno indicazioni in merito al progetto educativo che si vuole attuare, si illustrano le attività programmate. Solitamente al termine dell'assemblea generale i genitori si riuniscono nei collegi di sezione;
 - Collegio di Sezione: è formato dalla totalità dei genitori di ciascuna sezione. Durante l'incontro l'insegnante/educatrice espone e si confronta con i genitori sul progetto specifico di ogni sezione, sui progressi e sul clima del gruppo; durante l'incontro di ottobre vengono eletti due genitori quali rappresentanti di sezione;
 - Consiglio di Istituto: è composto dal presidente della scuola, dalla coordinatrice, da un delegato del Consiglio di Gestione, da due delegati delle insegnanti/educatrici e dai genitori rappresentanti: si riunisce solitamente tre volte l'anno per approvare il Progetto Educativo, approvare e sostenere le iniziative proposte, elaborare proposte da presentare al Collegio Docenti; nell'incontro di inizio anno vengono eletti tra i genitori il presidente del Consiglio d'Istituto e il membro della Commissione Salute;

- c) Nella scuola è attiva anche la Commissione Salute per la promozione e la tutela della salute; la commissione è composta dalla coordinatrice, da un rappresentante delle insegnanti/educatrici, dall'incaricato del Consiglio d' Istituto. Alle riunioni è presente un referente dell'ASL.
- d) Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

ART. 10 INDICAZIONI DI ORDINE SANITARIO

- a) La scuola per la tutela della salute del singolo bambino e della comunità, segue le indicazioni dell'ASL di competenza riportate nelle Linee Guida disponibili a scuola;
- b) per la refezione scolastica la scuola si avvale di ditta esterna che segue i menù approvati dall'ASL di competenza;
- c) i bambini non in salute e/o affetti da patologie infettive non possono essere accompagnati a scuola;
- d) ai genitori è chiesto di comunicare entro le 9.00 l'eventuale assenza del bambino e di dare informazioni in caso di sospetta e/o conclamata patologia infettiva;
- e) in caso il bambino presenti a scuola sintomi di malessere e/o d'infezione, le insegnanti/educatrici sono autorizzate, secondo le Linee Guida ASL, ad allontanare il bambino, previa comunicazione con la famiglia e accordo sulle modalità di uscita, che deve avvenire comunque nel più breve tempo possibile a tutela della salute del singolo e della comunità;
- f) per la tutela di tutti si raccomanda ai genitori il controllo periodico (ogni settimana) del cuoio capelluto dei propri bambini, al fine di individuare tempestivamente la presenza di lendini e/o pidocchi. Pienamente consci che la pediculosi non è una malattia e non fa distinzioni tra classi sociali o tra persone che hanno più o meno cura della propria igiene, si chiede però la collaborazione della famiglia in modo da non provocare epidemie a scuola. In caso sulla testa di un bambino sia riconosciuto un parassita, il bambino non potrà essere accompagnato a scuola prima dell'avvenuto trattamento antiparassitario;
- g) la frequenza scolastica è subordinata al rispetto dell'obbligo vaccinale; la scuola comunica direttamente con ATS per la verifica dell'adempimento e solo in casi particolari o incongruenze la scuola può richiedere copia del certificato vaccinale alla famiglia secondo quanto previsto da norma di legge;
- h) né la certificazione medica per il rientro a scuola dopo assenza per malattia, salvo casi specifici (es. salmonella) indicati nelle Linee Guida ASL. Al genitore però è richiesta la collaborazione nella tutela della salute della comunità e di sottostare alle norme previste nell'autoregolamento sanitario, e quindi di riaccompagnare bambino a scuola solo dopo aver consultato il medico pediatra e aver compilato il modulo di autocertificazione, in caso di patologia infettiva e/o allontanamento;
- i) le educatrici/insegnanti non sono autorizzate a somministrare alcun farmaco al bambino, salvo terapie salva vita o terapie non rinviabili per patologie croniche, previo accordo scritto tra scuola e famiglia, che solleva le educatrici/insegnanti da ogni responsabilità;
- j) i genitori devono comunicare alle educatrici/insegnanti eventuali intolleranze e/o allergie per la salvaguardia del bambino.

ART. 11 CORREDO DEL BAMBINO

- a) Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per sostenere e facilitare il processo di autonomia del bambino e per favorire la libertà di movimento in tutte le situazioni di gioco attuate dalle insegnanti/educatrici; si sconsiglia l'uso di bretelle, salopette, cinture, scarpe con le stringhe, ... e tutto quanto obblighi il bambino a chiedere l'intervento dell'adulto nella gestione personale, non tanto perché le insegnanti non siano disponibili ma perché il bambino ha diritto di poter fare da solo. Ai bambini è proposto di sperimentare anche con materiale e strumenti (pennarelli, colla, forbici, ...) che possono rovinare i vestiti indossati, quindi si sconsiglia di vestire i bambini con abiti costosi e di pregio, poiché la scuola non si assume nessuna responsabilità su eventuali danni, anche permanenti agli indumenti;
- b) per la frequenza a scuola è richiesto di portare un piccolo corredo personale (asciugamano, bavaglia/tovagliolo, cambio completo, mantella parapioggia, stivali in gomma per le uscite ...) di cui le insegnanti/educatrici daranno comunicazione unitamente a tutti i documenti necessari per la frequenza.